

I docenti "rialzano" la testa

Pubblicato: Mercoledì 28 Novembre 2012



Aula magna gremita al liceo **Manzoni di Varese** dove questo pomeriggio, **mercoledì 28 novembre**, si è svolta la riunione del costituendo "**Coordinamento provinciale dei docenti**". Tanti insegnanti uniti, come ha ribadito uno dei promotori del coordinamento il **prof Stefano Alterini**, dal comune intento di salvaguardare la scuola al di là delle singole idee politiche o appartenenze sindacali». **Un movimento nato su Facebook che piano piano si è consolidato fino all'uscita reale di oggi.**

In "**diretta Facebook**", per dare modo anche agli assenti di interagire con la discussione, si è parlato del **ddl "ex Aprea"** e dei timori legati alla **privatizzazione del sistema pubblico della scuola**. Si è anche affrontata la protesta, avviata a macchia di leopardo nei diversi istituti varesini, che non solo non ha chiarito i motivi della contestazione ma sta creando malumori e diffidenze tra docenti stessi, genitori e alunni. **Problemi di visibilità ma anche di credibilità nell'opinione pubblica** (criticato l'intervento del premier Monti alla trasmissione di Fazio dove ha definito i docenti corporativi) hanno indotto i presenti a interrogarsi sulle efficaci misure da prendere per lanciare un messaggio chiaro sui rischi che corre il sistema educativo. Conferenze aperte a genitori e studenti in tutte le scuole in un'unica data, piuttosto che rappresentazioni da parte dei ragazzi dei laboratori teatrali, flash mob o un incontro a livello provinciale di tutti gli organi rappresentativi degli istituti. Il blocco delle attività aggiuntive approvato in numerosi istituti a volte non è stato ben pubblicizzato presso studenti e genitori e, a volte, non capito dati i grossi problemi che comporta il blocco di alcune attività come gli sportelli help o gli incontri generali.

✘ L'aumento a 24 delle ore di lezione è stata solo la classica goccia, hanno ricordato i presenti, ma alle spalle ci sono **anni di disinvestimenti, di perdita di stima** che hanno provocato un clima penalizzante per tutti gli attori di questo mondo.

L'assemblea si è espressa per **prolungare la mobilitazione fino alle prossime scadenze elettorali**, prima le regionali e poi le politiche, inducendo i candidati a esprimere chiaramente il proprio programma per la scuola pubblica e per quella privata: « I soldi ci sono, basta saperli investire nei settori giusti».

La volontà è quella di crescere, di diventare visibili e avere peso: « A quel punto non potranno più ignorarci altrimenti fermeremmo la scuola e sarebbe un danno enorme per tutti».

Per oltre tre ore, gli insegnanti si sono interrogati e confrontati sul modo migliore per "rialzare la testa". Alle 18 l'assemblea si scioglie con l'indicazione del prossimo appuntamento: il **14 dicembre possibilmente al cinema teatro Nuovo per un'assemblea aperta a tutti**, genitori, studenti cittadini e

politici in genere. Se tutto sarò confermato, sarà l'occasione per mettere l'attenzione su un problema che da giorni infiamma tutto il mondo della scuola.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it